

Protocollo n.99/U-FP 2013

Roma 21 febbraio 2013

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Corrado Passera

Al Ministro della Funzione Pubblica Filippo  
Patroni Griffi

Al Capo di Gabinetto MIT Commissario ad acta  
Mario Torsello

Al Direttore Generale del Personale MIT  
Marcello Arredi

Alla Procura della Corte dei Conti di Roma

**Oggetto: Personale Prima Area – passaggio d’area ex art. 36 del ccnl – attuazione dell’ipotesi di accordo integrativo per l’utilizzo del FUA 2007 siglato l’8.2.2008 (sentenza TAR Lazio n. 1412/2011). ATTO DI DIFFIDA.**

Con nota del 5/02/2013 codesta Amministrazione, contravvenendo alle precedenti determinazioni assunte in conformità del parere reso dall’Avvocatura dello Stato, ha comunicato la decisione di ottemperare all’esecuzione della sentenza del TAR LAZIO N. 01412/2011 prospettando l’evenienza che alla selezione per il passaggio di area abbiano diritto solo i 156 lavoratori ricorrenti.

La FPCGIL ritiene assolutamente strumentale e arbitraria un’interpretazione del dispositivo della sentenza del TAR che non riconosca come con la suddetta pronuncia il giudice amministrativo abbia voluto far venir meno i vincoli posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica all’ipotesi di accordo integrativo del 2008, annullando quindi gli atti con i quali il Ministero delle infrastrutture e trasporti aveva comunicato il blocco del processi di riqualificazione.

Al contrario, la sentenza riconosce il diritto alla “carriera” prevista dal CCNL e non al “posto”. In tal senso, ad avviso di questa O.S. va inteso anche il parere dell’Avvocatura dello Stato, comunicato dal MIT in data 28 maggio 2012, che ritiene la procedura concorsuale estendibile a tutti i dipendenti, anche non ricorrenti, in quanto “la sentenza di annullamento di cui si ordina l’esecuzione riguarda atti di carattere generale”.

Inoltre, il dispositivo è chiaro nell’imporre all’amministrazione di annullare gli atti e di aprire le procedure per le selezioni, ma non individua né il contingente di personale né, tanto meno i criteri di selezione che rimangono oggetto di contrattazione sindacale.

Per quanto sopra, la FPCGIL

### **DIFFIDA**

il Capo di Gabinetto Dott. Mario Torsello, commissario ad acta, a non perseverare nell'interpretazione errata del dispositivo della sentenza

### **SOLLECITA**

l'Amministrazione ad ottemperare correttamente al dettato della sentenza individuando, con le OO.SS. rappresentative, i criteri di selezione **per tutti i lavoratori coinvolti** dalla citata ipotesi di accordo del 2008, e convocando immediatamente un tavolo nazionale che suggelli definitivamente il patto già siglato.

### **RITIENE**

gravissima la modalità con la quale il Direttore Generale Marcello Arredi comunica all'Avv. Galleano, con nota del 5/02/2013, la volontà di procedere, in esecuzione della sentenza, *all'inquadramento nella seconda area dei 156 ricorrenti*. Ad avviso della FPCGIL, tale affermazione costituisce un gravissimo precedente, passibile di giudizio innanzi alla Corte dei Conti, lasciando intendere un automatismo nel passaggio di area dei ricorrenti, in violazione di tutte le norme legislative e contrattuali.

In mancanza di riscontro positivo alla diffida si procederà per le vie legali a tutela di tutti i lavoratori del Ministero.

Distinti Saluti

Il Segretario Nazionale FP CGIL  
Salvatore Chiaramonte

